



**Allegato "A"**

**Azienda USL TOSCANA SUD EST - Zona Distretto VALDARNO**  
**Direttrice Dr.ssa Elena Reborà**

**OGGETTO:** Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse rivolta alle Organizzazioni di Volontariato e del Terzo Settore per la coprogettazione e conseguente gestione del servizio "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità". Determina della Direttrice di Zona Distretto Valdarno n 1500 del 30/04/2026.

Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2024-2026, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 67 del 30 luglio 2025 definisce l'Obiettivo generale 3 "Rafforzare l'integrazione sociale e sociosanitaria e le politiche per l'inclusione".

La Legge 31 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" all'articolo 1, comma 162, definisce i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS), quali standard minimi di servizi sociali garantiti su tutto il territorio nazionale per assicurare i diritti di cittadinanza;

La Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 394 del 30/03/2026 " *Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2024-2026 di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 67/2025 e Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027. Approvazione Linee di indirizzo regionali alle Zone Distretto e Società della Salute della Toscana per l'attivazione di manifestazioni di interesse sul territorio regionale per la realizzazione dell'intervento regionale "Sostegno Fragilità Anziani - Una Rete di Prossimità" e approvazione azioni "Coordinamento regionale" e "Sostegno economico" inerenti al suddetto intervento che, tenuto conto di quanto previsto dal PNNA 2025-2027, dagli obiettivi di consolidamento e sviluppo delle azioni rivolte agli anziani in stato di fragilità indicati dal PISSR 2024-2026 e dai risultati conseguiti dal precedente progetto Pronto Badante, attiva una nuova e innovativa progettualità denominata "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità", nell'ambito dei Servizi sociali di sollievo previsti dal Piano stesso, in prosecuzione degli interventi attivi sul territorio regionale.*

Il presente avviso, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento di cui all'art. 56 D. Lgs. n. 117/2017, costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse ed è diretto esclusivamente a verificare se, nel territorio di afferenza della Zona Distretto Valdarno, sono operanti ETS aventi i requisiti richiesti, interessate alla coprogettazione con la Azienda USL Toscana Sud Est-Zona Distretto Valdarno e alla successiva realizzazione del servizio in oggetto e alle condizioni di seguito indicate, previa stipula di una convenzione.

**Richiamati in merito:**

- il D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del terzo settore) e in particolare l'art. 56 che prevede che le Amministrazioni pubbliche possano sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato, prevedendo a favore delle stesse esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate; la stessa norma prevede inoltre che l'individuazione delle Organizzazioni di volontariato e delle Associazioni di promozione sociale con cui stipulare le suddette convenzioni sia fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime organizzazioni, accertato il possesso dei requisiti di moralità professionale e adeguata attitudine in relazione alle attività oggetto di convenzione;
- la Legge n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- la Legge RT n. 65/2020 (Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano), ed in

particolare l'art. 1 che riconosce, promuove e sostiene l'iniziativa autonoma delle formazioni sociali che, nella Comunità Regionale, perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, senza fine di lucro, nonché il valore fondamentale del volontariato quale forma originale e spontanea di adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà all'interno della Comunità favorendo le relazioni collaborative, nelle materie di competenza regionale, ai sensi dell'Art. 118 comma 4 Costituzione, fra le formazioni sociali e le Pubbliche Amministrazioni sulla base dei principi di sussidiarietà, corresponsabilità e nel rispetto della reciproca autonomia

### **tutto ciò premesso e richiamato**

L'ASL TSE – Zona Distretto Valdarno emana il presente AVVISO al fine di acquisire candidature secondo i termini, le condizioni e le modalità stabilite nel presente avviso e nei relativi allegati.

#### **Art. 1. Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

#### **Art. 2 - Finalità della procedura e motivazioni**

Facendo seguito alla approvazione della DGRT n. 394 del 30/03/2026, alla programmazione regionale, aziendale e zonale in materia di servizi socio-assistenziali volti a promuovere la continuità e la qualità della vita a domicilio e nel contesto sociale di appartenenza delle persone anziane non autosufficienti, la scelta della Zona Distretto Valdarno di ricorrere allo strumento della coprogettazione con gli Enti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento dello specifico apporto e ruolo che questi ultimi hanno in tali prestazioni.

Lo strumento della co-progettazione vede quindi la ASL-Zona Distretto e il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare leve efficaci per la coprogettazione e realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso, prevedendo, secondo le Linee di indirizzo regionali, un sistema di verifica, valutazione e controllo attraverso cui assicurare la qualità e l'unitarietà dei processi.

L'Azienda USL Toscana Sud Est, Zona Distretto Valdarno, attraverso un procedimento di evidenza pubblica intende perseguire le finalità del PSSIR 2024-2026 – Obiettivi specifici 3.5, 3.6 e 3.7 – che con interventi innovativi garantiscono:

3.5 “Rafforzamento e sviluppo dell'intervento Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante”, quale intervento innovativo che garantisce, attraverso soggetti del terzo settore, un'attività di orientamento e sostegno per le famiglie toscane che per la prima volta si trovano ad affrontare l'emergenza di gestire in famiglia un anziano fragile;

3.6 “Sviluppo di un sistema di rete integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari” attraverso il coinvolgimento dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) e i Centri per l'Impiego, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro per assistenti familiari, offrendo orientamento, informazioni e supporto nell'attivazione dei servizi;

3.7 “Promozione di percorsi di formazione per operatori che erogano servizi di assistenza familiare” per sviluppare e accrescere le conoscenze e le competenze utili a garantire consapevolezza e qualità della prestazione di assistenza familiare. I percorsi formativi per assistenza familiare di cui alla DGR 786/2024 sono finanziati, tra l'altro, con le risorse del programma PNRR/GOL nell'ambito della misura Assegno formazione GOL.

Per il raggiungimento delle finalità sopra indicate, l'intervento sostiene azioni volte al conseguimento dei seguenti obiettivi:

Nell'obiettivo specifico 3.5 sono indicate le seguenti azioni:

- Consolidare gli interventi del Pronto Badante integrati all'interno di una più vasta rete di iniziative e servizi pubblici erogati dagli Ambiti territoriali toscani attraverso l'elaborazione di linee di indirizzo per l'intero territorio toscano
- Promuovere un'integrazione più efficace tra le segnalazioni dei bisogni degli anziani e le attività di assistenza da parte dei servizi territoriali

- Supportare le famiglie e gli assistenti familiari, coinvolti dalle attività previste dal progetto, nella fase di accreditamento degli operatori individuali, di cui alla L.R. 82/2009 e ss.mm.ii.
- Consolidare e sviluppare una rete territoriale, basata su un network composto da Servizi Territoriali Pubblici (SdS e Zone Distretto), i propri Comuni di riferimento e i soggetti del Terzo settore, attraverso l'organizzazione di cabine di regia per il monitoraggio delle attività e l'elaborazione di specifici report per il continuo e costante monitoraggio delle azioni attivate in tutti gli Ambiti territoriali

Nell'obiettivo specifico 3.6 sono indicate le seguenti azioni:

- Gestione accordo di collaborazione con ARTI per la messa a disposizione di strumenti qualificati da parte dei Centri per l'Impiego
- Coordinamento e gestione del Tavolo con ARTI per garantire le attività di scambio di informazioni e di monitoraggio dell'attività svolta
- Avviare la collaborazione istituzionale tra Comuni, ZD/SdS e Centri per l'Impiego ai fini della gestione di elenchi di operatori accreditati, a supporto dell'incontro domanda e offerta di lavoro qualificato
- Realizzare anche in un'ottica di innovazione sociale, specifici interventi territoriali di supporto alle famiglie che tengano conto delle esperienze in atto al fine di non frammentare ulteriormente le azioni
- Sviluppare e valorizzare le risorse della rete di supporto alle famiglie
- Prevenire e contrastare le situazioni di vulnerabilità sociale delle famiglie
- Sviluppare un welfare di rete che valorizzi la centralità della persona, promuovendo la cooperazione fra soggetti istituzionali e del privato sociale presenti sul territorio
- Raccordo ed omogeneizzazione degli interventi in tutto il territorio regionale
- Promozione di azioni di comunicazione rivolte alle famiglie e agli assistenti familiari per favorire l'incrocio D/O di lavoro

Nell'obiettivo specifico 3.7 sono indicate le seguenti azioni:

- Attivare corsi di formazione per assistenti familiari
- Promuovere azioni di comunicazione rivolte alle famiglie e agli assistenti familiari per favorire il percorso formativo.

La legge n. 234/2021 citata (LEPS) stabilisce che i servizi socio-assistenziali, volti a promuovere la continuità' e la qualità di vita a domicilio e nel contesto sociale di appartenenza delle persone anziane non autosufficienti, sono erogati dagli ATS, tra l'altro, anche nelle seguenti aree:

- servizi sociali di sollievo per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie, quali:
  - il pronto intervento per le emergenze temporanee, diurne e notturne, gestito da personale qualificato;
  - un servizio di sostituzione temporanea degli assistenti familiari in occasione di ferie, malattia e maternità;
  - l'attivazione e l'organizzazione mirata dell'aiuto alle famiglie valorizzando la collaborazione volontaria delle risorse informali di prossimità e quella degli enti del Terzo settore anche mediante gli strumenti di programmazione e progettazione partecipata secondo quanto previsto dal codice del Terzo settore, nonché sulla base delle esperienze di prevenzione, di solidarietà intergenerazionale e di volontariato locali;
- servizi sociali di supporto per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie, quali:
  - la messa a disposizione di strumenti qualificati per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro degli assistenti familiari, in collaborazione con i Centri per l'impiego del territorio;
  - l'assistenza gestionale, legale e amministrativa alle famiglie per l'espletamento di adempimenti;

### **Art. 3 – Contenuto della proposta progettuale. Attività specifiche richieste dalla manifestazione di interesse.**

Oggetto del presente Avviso è lo svolgimento di una coprogettazione con la Azienda USL Toscana Sud Est-Zona Distretto Valdarno (di seguito: ZD Valdarno) per lo svolgimento dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità".

La proposta progettuale dovrà essere coerente con le attività oggetto del presente Avviso e dovrà esporre in modo dettagliato e accurato le modalità con le quali l'ETS intende sviluppare l'esecuzione del servizio oggetto delle presente cp-progettazione.

I soggetti interessati a partecipare al presente Avviso dovranno garantire nel progetto presentato la presenza di tutte le seguenti attività:

- Raccordo e collaborazione con i referenti dell'ambito territoriale di competenza;
- Raccordo e collaborazione con il soggetto gestore dell'azione "Coordinamento regionale", individuato con apposito bando da parte della Regione Toscana;
- Attività di assistenza, informazione e tutoraggio rivolta alle famiglie e agli anziani in stato di fragilità;
- Presa in carico della segnalazione della famiglia e/o dell'anziano;
- Visita domiciliare, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), entro 24H, massimo 48H, dalla presa in carico della segnalazione della famiglia e/o dell'anziano pervenuta al Numero unico a livello regionale;
- Rafforzamento del modello di "presa in carico sociale" rivolto all'anziano in stato di difficoltà, per il sostegno alla famiglia attraverso interventi di qualità che si propongono di soddisfare bisogni (sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari) che si rendano necessari nel periodo di valenza dell'intervento, al fine di contrastare la solitudine delle persone anziane fragili e promuovere la socializzazione e l'integrazione attraverso un welfare domiciliare e comunitario
- Supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia, nel primo contatto con lo sportello del Punto Unico di Accesso (PUA), quale luogo di accesso ai servizi ed alle prestazioni, allo scopo di potenziare le forme di sostegno e l'autonomia delle persone anziane;
- Monitoraggio costante da effettuarsi telefonicamente o tramite operatore a casa per la valutazione dell'andamento del bisogno e degli interventi effettuati, anche dopo la conclusione dell'intervento, attraverso specifici follow-up;
- Rafforzamento e sviluppo di una rete di protezione a supporto della famiglia e della persona anziana con il coinvolgimento del volontariato, dei soggetti del Terzo settore e dei servizi territoriali pubblici, al fine di potenziare la socializzazione, l'integrazione e il welfare di comunità;
- Assistenza nell'erogazione di libretti famiglia per complessivi euro 300,00, una tantum, per l'attivazione di un primo rapporto di assistenza familiare e nell'accesso alla procedura telematica INPS per l'attivazione del rapporto di lavoro con un assistente familiare attraverso i libretti famiglia. Il libretto famiglia è regolato dall'art. 54 bis della legge n. 96 del 21 giugno 2017 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, e la sua attivazione può essere effettuata dagli utilizzatori, dai prestatori, dai patronati (legge 30 marzo 2001, n. 152) e dagli intermediari (legge 11 gennaio 1979, n. 12) muniti di apposita delega;
- Tutoraggio in itinere direttamente a casa dell'anziano e/o con strumenti a distanza, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare nel periodo in cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare;
- Attività di informazione e supporto alle famiglie con anziani e agli assistenti familiari per la raccolta della documentazione necessaria alla predisposizione e alla presentazione dell'istanza di accreditamento dell'operatore individuale nell'ambito dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità", secondo quanto stabilito dalla normativa regionale;
- Azioni di collegamento con la comunità finalizzate alla mappatura delle risorse territoriali, alla promozione della salute ed educazione all'invecchiamento attivo, favorendo i processi di prescrizione sociale in atto nell'ambito territoriale, anche in un'ottica di contrasto alla solitudine;
- Ulteriori attività qualificanti e innovative per il rafforzamento dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità";
- Promozione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani - Una Rete di Prossimità" garantendo una adeguata attività di comunicazione, d'intesa con i competenti Settori regionali;

- Promozione della diffusione delle informazioni anche attraverso gli sportelli presenti sul territorio comprese le Case di Comunità;
- Monitoraggio mensile delle attività svolte da effettuarsi con l'ambito territoriale di competenza, con il soggetto gestore dell'azione "Coordinamento regionale" e con il Settore competente della Regione Toscana;
- Rendicontazione annuale delle attività svolte e delle spese sostenute per l'attuazione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità", attraverso la procedura web MoniToscana.

#### **Art. 4 – Soggetti invitati a manifestare interesse e requisiti di partecipazione.**

Sono invitati a partecipare al presente Avviso tutti i soggetti del Terzo settore di cui all'art. 4 del Codice del Terzo Settore, compresi gli enti di patronato come indicato all'art. 4 delle Linee di indirizzo regionali, in possesso dei seguenti requisiti:

- sede operativa all'interno del territorio della regione Toscana;
- iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del terzo settore) da almeno sei mesi e non avere procedure di cancellazione in corso; l'iscrizione è condizione necessaria sia per la partecipazione al tavolo di coprogettazione che per la stipula della convenzione e per la prosecuzione del rapporto convenzionale;
- possesso dell'accreditamento per l'erogazione dei servizi di assistenza domiciliare e degli altri servizi alla persona, così come disciplinato dalla L.R. n. 82/2009, art. 7;
- assenza di motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2022, normativa analogicamente applicata alla presente procedura per quanto compatibile, ed assenza di altre cause di impedimento a contrattare con la Pubblica Amministrazione previste dalla normativa vigente;
- regolare posizione riguardo alla situazione assicurativa dei volontari e alla posizione contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori.
- ai sensi dell'art. 56 comma 3 del Codice del Terzo Settore, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale devono essere in possesso dei requisiti di moralità professionale e dimostrare, in base ai criteri di cui al successivo art. 9, adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari.

Tutti i requisiti sopra elencati devono sussistere al momento della presentazione della domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse e permanere, a pena di decadenza, per tutta la durata della convenzione.

Il Soggetto del Terzo settore individuato si impegna ad adottare e rispettare tutte le procedure, protocolli, istruzioni operative, format e modulistica cartacea e digitale validati dalla Azienda USL Toscana Sud Est e della ZD Valdarno.

#### **Art. 5 - Soggetti destinatari dei servizi offerti dall'intervento " Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità"**

I soggetti beneficiari dell'intervento Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità sono gli anziani conviventi in famiglia o gli anziani che vivono da soli che rientrino nelle seguenti condizioni:

- età uguale o superiore a 70 anni, la cui condizione di difficoltà si manifesta nel periodo di validità del presente intervento;
- residenza in Toscana;
- non avere un progetto di assistenza personalizzato (PAP), con interventi già attivati da parte dei servizi territoriali, rientrante nel sistema per la non-autosufficienza, di cui alla l.r. 66/2008;

Ai soggetti beneficiari rientranti nelle condizioni sopra indicate può essere erogato un sostegno economico di 300 euro, una tantum, attraverso l'erogazione di libretti famiglia, per l'attivazione di un rapporto di assistenza familiare con un assistente familiare ad esclusione del coniuge e dei parenti/affini entro il I grado.

Ai fini dell'erogazione del libretto famiglia viene fatta sottoscrivere al beneficiario (committente anziano) una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, indirizzata a ciascun ambito territoriale, che attesta l'esistenza dei requisiti sopra indicati compreso l'indicazione di non aver usufruito del sostegno economico del progetto regionale Pronto Badante a partire dall'annualità 2015-2016 e fino all'annualità 2025-2026.

Il modello di dichiarazione sarà predisposto dal Settore regionale competente.

Per accedere all'intervento non è richiesta l'attestazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

#### **Art. 7 Pubblicazione della manifestazione di interesse e nomina Commissione valutatrice.**

##### **Ufficio competente a ricevere domande.**

La domanda di manifestazione di interesse deve pervenire all'Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo [ausltoscanasudest@postacert.toscana.it](mailto:ausltoscanasudest@postacert.toscana.it) entro il termine perentorio, a pena di esclusione, del ventesimo (20) giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso nell'Albo Pretorio dell'Azienda USL Toscana Sud Est, Sezione "Bandi e Avvisi".

A tal proposito è altresì gradito l'invio contestuale di una copia di cortesia della stessa domanda anche all'indirizzo di posta elettronica ordinaria: [direzionezd.valdarno@uslsudest.toscana.it](mailto:direzionezd.valdarno@uslsudest.toscana.it).

L'oggetto del messaggio PEC dovrà riportare la seguente dicitura: "Manifestazione di interesse per coprogettazione per Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità - Zona Distretto Valdarno".

Resta inteso che il recapito della documentazione rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la stessa non dovesse giungere a destinazione in tempo utile per cause non imputabili all'Amministrazione procedente, anche di forza maggiore, caso fortuito, disguidi, fatto di terzi o venga persa o smarrita, non assumendo l'Amministrazione procedente alcuna responsabilità al riguardo.

Analogamente, l'Amministrazione procedente non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità degli interessati e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione dell'indirizzo o comunque dei dati forniti dagli interessati oppure da mancata o tardiva segnalazione dell'avvenuto loro cambiamento, né per eventuali disguidi postali telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno ammesse domande di partecipazione condizionate né aggiuntive o sostitutive pervenute dopo la scadenza del termine di ricezione indicato nel presente Avviso.

L'adesione al presente Avviso comporta la sua integrale ed incondizionata accettazione, ivi inclusi i suoi allegati e le disposizioni di riferimento.

L'ufficio competente a ricevere le domande è l'Ufficio Amministrativo attività territoriali della Zona Distretto Valdarno. (0559106327-6287).

#### **Art. 8 Nomina Commissione Valutazione**

La Zona Distretto Valdarno provvederà a nominare apposita Commissione di Valutazione per la verifica delle proposte progettuali pervenute entro il termine di scadenza del presente avviso, dopo la scadenza stessa.

#### **Art. 9 – Criteri di valutazione delle proposte progettuali e graduatoria**

Le proposte progettuali pervenute saranno valutate dalla Commissione solo a seguito di positiva verifica del possesso di tutti i requisiti obbligatori di cui all'art. 4 mentre, in assenza dei suddetti requisiti, saranno scartate e non valutate.

La valutazione avverrà per ciascuna Proposta Progettuale mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato dalla Commissione nella sua collegialità, avendo a disposizione un punteggio massimo di **punti 100** suddivisi tra i criteri di valutazione indicati nelle Linee Guida regionali citate.

Prioritariamente i criteri per la valutazione sono i seguenti:

- Presentazione sintetica del soggetto proponente/capofila, con indicazione, della sede legale, delle eventuali sedi operative, della dislocazione territoriale, compreso il numero delle sedi, degli associati, del personale volontario e dell'attività svolta in campo sociale, in particolare il radicamento nel territorio di riferimento, l'esperienza maturata e i validi risultati raggiunti nello svolgimento di attività analoghe a quella per cui si richiede il contributo (fino a 20 punti)

- Descrizione generale del progetto proposto e delle attività previste (fino a 50 punti)
- Descrizione della capacità di raccordo, sviluppo e rafforzamento di una rete di collaborazione a protezione e supporto della famiglia e della persona anziana (fino a 20 punti)
- Descrizione del piano di formazione rivolto agli operatori coinvolti sul territorio, comprensivo di una "guida operativa" a supporto degli stessi e degli utenti (contenente, tra l'altro, la mappatura dei servizi territoriali, i numeri utili, le procedure amministrative, etc.)(fino a 5 punti)
- Piano finanziario (comprensivo, tra l'altro, del costo complessivo del progetto, dei costi di gestione e delle quote di compartecipazione suddivisi per ogni soggetto partecipante, del finanziamento richiesto all'ambito territoriale) (fino a 5 punti).

#### **Art. 10 - Obiettivi, fasi, modalità di svolgimento e conclusione del procedimento di coprogettazione**

Per il presente progetto di intervento è prevista **un'unica coprogettazione** avente ad oggetto " Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità Zona Distretto Valdarno".

Alla scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione, la Commissione di valutazione, nominata con atto dirigenziale, procederà all'esame delle domande ricevute, all'esito del quale verrà approvata apposita graduatoria.

Con atto dirigenziale verrà istituito apposito tavolo di co-progettazione a cui prenderà parte il Partner il cui progetto risulterà vincitore all'esito della procedura di selezione suddetta.

Nell'ambito del Tavolo, il Partner svilupperà, a partire dal progetto operativo presentato nell'ambito della presente procedura, con il responsabile scientifico e amministrativo e le risorse che la Zona Distretto Valdarno indicherà come assegnate alla co-progettazione, i contenuti e la programmazione operativa del progetto da implementare.

Al termine dei lavori del Tavolo di co-progettazione verrà redatto apposito verbale che sarà richiamato nella Convenzione che verrà stipulata con l'ETS per l'esecuzione del servizio così come progettato all'esito del Tavolo medesimo.

La ASLTSE precedente si riserva la possibilità di ammettere eventualmente al tavolo di co-progettazione anche gli ETS posizionatosi in graduatoria, qualora ciò sia ritenuto, a giudizio discrezionale della ASLTSE, opportuno e proficuo ai fini dello sviluppo delle proposte progettuali e successiva esecuzione del servizio oggetto del presente Avviso.

#### **Art. 11 – Quadro economico, Risorse a disposizione e oneri di rendicontazione.**

La ZD Valdarno, con le risorse messe a disposizione con la DGRT 94/2026, finanzia un (1) progetto attraverso un contributo nella misura di € **174.530,85** nel triennio 2026 - 2028, così come definito nella colonna A dell'Allegato 1 alla DGRT n. 394/2026, corrispondente all'90% del costo complessivo del progetto, a copertura delle attività previste al punto 3 delle Linee di indirizzo.

I soggetti a cui è rivolta la manifestazione di interesse cofinanziano l'intervento triennale per il restante 10% del costo complessivo del progetto pari a €**19.392,32**.

I costi imputabili all'iniziativa oggetto del contributo devono essere relativi a spese strettamente connesse e necessarie al raggiungimento delle finalità di cui alle Linee di indirizzo regionali e sostenute di norma dalla data della comunicazione di avvio delle attività. Fanno eccezione le spese sostenute per la formazione degli operatori coinvolti nelle azioni di cui al punto 3 delle Linee di indirizzo, che sono ammesse anche se precedenti all'avvio formale degli interventi, purché effettuate successivamente alla data di approvazione della graduatoria di cui al punto 7 e fino alla data di comunicazione di avvio delle attività.

I costi generali possono incidere per una quota parte non superiore al 10% del contributo rendicontato.

Tutte le spese sostenute a titolo di cofinanziamento dovranno essere sostenute effettivamente e debitamente rendicontate con le stesse modalità previste per le spese coperte con il contributo previsto dalla manifestazione di interesse.

La Zona Distretto verificherà la correttezza e la coerenza dei documenti e l'effettiva erogazione delle prestazioni attraverso incontri periodici del Tavolo di co-progettazione e monitoraggio semestrali.

## **Art. 12 – Tempi di attuazione**

L'intervento ha durata di triennale con inizio dal 01/07/2026 fino al 30/06/2029.

## **Art. 13 - Modalità di erogazione del contributo**

La modalità di erogazione del contributo previsto dalla DGRT 394/2026 e la rendicontazione annuale saranno regolate dalla convenzione che verrà sottoscritta con il soggetto individuato prima dell'inizio delle attività.

La ZD Valdarno assicura l'erogazione del contributo annuo tenuto conto di una quota di anticipo ad avvenuta comunicazione di inizio attività e di una quota di saldo a conclusione delle attività annuali, dietro presentazione della rendicontazione attraverso la procedura web MoniToscana.

## **Art. 14 - Monitoraggio e risultati attesi dall'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità".**

Ai fini di verifica e monitoraggio delle attività e dei risultati via via conseguiti, nell'ambito delle tre annualità previste, nonché degli obiettivi prefissati, per valutare l'efficacia degli interventi e apportare eventuali correttivi, sono previste incontri con la Cabina di Regia e i referenti regionali del Settore Inclusione sociale e integrazione socio-sanitaria tesi a verificare l'andamento dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità".

## **Art. 15 - Ulteriori informazioni e condizioni**

Si avverte fin da ora che l'ETS partecipante e selezionato per il progetto:

- in applicazione degli artt. 2 e 17 del D.P.R. n. 62/2013 sarà tenuto, nell'esecuzione del progetto condiviso, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto compatibile, il Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Azienda USL Toscana Sud Est, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 1627 del 27 dicembre 2022, reperibile nel sito istituzionale dell'Azienda USL all'indirizzo: [https://www.uslsudest.toscana.it/images/amm\\_trasparente/disp\\_generali/Codice\\_Comportamento\\_aggiornamento\\_n\\_1627\\_2022.pdf](https://www.uslsudest.toscana.it/images/amm_trasparente/disp_generali/Codice_Comportamento_aggiornamento_n_1627_2022.pdf)
- ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE/2016/679, potrà assumere il ruolo di Responsabile del trattamento di dati personali di cui venga a conoscenza nel corso dell'esecuzione delle attività progettuali per conto dell'Azienda USL Toscana Sud Est quale Titolare del trattamento, previa valutazione di quanto previsto dalla normativa europea in materia (Regolamento UE/2016/679). L'ETS partecipante sarà quindi individuato quale Responsabile del trattamento secondo le previsioni ed i compiti indicati in apposito Atto Giuridico di nomina dal contenuto vincolante;
- sarà tenuto ad adempiere a tutti gli obblighi di cui alla legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, in particolare, a produrre all'Amministrazione procedente la comunicazione di cui all'art. 3, c. 7, della medesima legge n. 136/2010;
- agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano le disposizioni in materia di trasparenza previste dalla disciplina vigente.

Gli ETS partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella relativa domanda di partecipazione.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Gli Enti partecipanti potranno richiedere chiarimenti in ordine alla presente procedura mediante richiesta al Responsabile del procedimento a mezzo posta elettronica ordinaria all'indirizzo:

[direzionezd.valdarno@uslsudest.toscana.it](mailto:direzionezd.valdarno@uslsudest.toscana.it)

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Referente amministrativo è la dr.ssa Maria Teresa Lazzerini – Collaboratore Amministrativo amministrativo UOC Gestione Amministrativa Zona Distretto e P.O. Valdarno, email: [mariateresa.lazzerini@uslsudest.toscana.it](mailto:mariateresa.lazzerini@uslsudest.toscana.it)

## **Informazioni ai sensi dell'art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (RGPD).**

Il Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda USL Toscana Sud Est, con sede legale in Arezzo, via Calamandrei n. 173, nella persona del Rappresentante Legale Direttore Generale pro tempore (tel. 0575/254102, direttore generale@uslsudest.toscana.it, PEC: ausltoscanasudest@postacert.toscana.it).

Il soggetto interno preposto al trattamento nell'ambito delle attività di competenza è la Direttrice di Zona Distretto Valdarno Dr.ssa Elena Reborà.

I restanti soggetti che, a vario titolo, intervengono nei processi gestionali e tecnico-amministrativi, sono autorizzati al trattamento per lo specifico ambito di competenza e adeguatamente istruiti in tal senso. Nel caso in cui un soggetto esterno svolga attività per conto dell'Azienda, lo stesso viene espressamente designato quale responsabile del trattamento.

I dati personali forniti dagli interessati in sede di partecipazione al presente Avviso o comunque acquisiti a tal fine dal Titolare del trattamento sono trattati nell'ambito della sede operativa di Montevarchi nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/2003 per finalità di rilevante interesse pubblico, in particolare per l'espletamento delle attività relative e conseguenti al presente Avviso.

Il consenso dell'interessato, di cui agli artt. 6 comma 1 lettera a) e 9 comma 2 lettera a) del RGPD, non rappresenta base giuridica necessaria per la liceità del trattamento. Le basi giuridiche del trattamento sono da individuarsi nell'art. 6 paragrafo 1 lett. e) e per le "categorie particolari di dati" eventualmente conferiti dal partecipante nell'art. 9 paragrafo lett. g) del RGPD.

Il conferimento dei dati personali da parte dei partecipanti è obbligatorio ai fini della valutazione e verifica dei requisiti di partecipazione.

Il trattamento avviene in modo lecito, corretto e trasparente, limitato a quanto necessario rispetto alle finalità e si svolge con modalità anche informatizzate.

Le operazioni di trattamento potranno consistere nella raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, conservazione, adattamento, modifica, estrazione, consultazione, uso, comunicazione mediante trasmissione, raffronto, interconnessione, limitazione, cancellazione e distruzione.

I dati personali oggetto di trattamento non saranno diffusi.

Nell'ambito delle attività finalizzate alla conclusione della presente procedura, i dati forniti potranno essere comunicati a terzi unicamente per l'adempimento di disposizioni di legge o di regolamento ed in particolare potranno essere comunicati a :

- altre Pubbliche Amministrazioni;
- oggetti terzi per eventuali richieste di manleva (ad esempio società assicuratrici)
- altre altre strutture aziendali ed ai loro incaricati in relazione alle rispettive finalità pubbliche perseguite.

I dati sono conservati in una forma che consente l'identificazione dei partecipanti in conformità ai tempi di conservazione indicati nel documento di riferimento aziendale denominato Prontuario di scarto.

I dati non sono oggetti di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea.

L'interessato ha diritto di:

- ottenere in qualsiasi momento informazioni sull'utilizzo dei dati che lo riguardano;
- accedere ai dati personali che lo riguardano;
- chiederne la rettifica o l'integrazione;
- chiedere, in alcune ipotesi previste dalla normativa, la limitazione del trattamento;
- opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano contattando il Responsabile aziendale per la protezione dei dati personali scaricando l'apposito modello dal sito istituzionale [www.uslsudest.toscana.it](http://www.uslsudest.toscana.it), "Privacy/Privacy in Azienda/Documentazione Aziendale/Modello esercizio diritti in materia di protezione dei dati personali".

Per esercitare i diritti di cui agli articoli sopra citati, l'interessato può inviare richiesta al Titolare o al Responsabile della Protezione dei Dati personali, i cui dati di contatto sono più sotto riportati.

L'apposita istanza dovrà essere presentata al Titolare secondo le modalità previste nella Policy aziendale pubblicata al seguente link:

[https://www.uslsudest.toscana.it/images/azienda/privacy/documentazione/POLICY\\_Esercizio-diritti-interessato.pdf](https://www.uslsudest.toscana.it/images/azienda/privacy/documentazione/POLICY_Esercizio-diritti-interessato.pdf)

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei loro dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi

giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato.

Responsabile per la protezione dei dati personali: tel.0575 254156, e-mail: [privacy@uslsudest.toscana.it](mailto:privacy@uslsudest.toscana.it)

Autorità di controllo: Garante per la protezione dei dati personali, [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it), e-mail [garante@gdpd.it](mailto:garante@gdpd.it)

Allegati al presente Avviso:

1) Allegato "B" Domanda di partecipazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

La Direttrice di Zona Distretto Valdarno  
Dr.ssa Elena Rebora

Montevarchi, .....